

Polizie provinciali, Aipp: "A rischio 744 agenti"



La **Commissione Bilancio della Camera** approva emendamento integrativo del DL 78 su personale

delle **Polizie Provinciali**. L'AIPP (Associazione Italiana Agenti e Ufficiali di Polizia Provinciale), in una nota stampa, fa sapere che nell'ambito dei lavori sulla Legge di stabilità 2016, sabato 12 dicembre la V° Commissione (Bilancio) della Camera dei Deputati ha approvato un emendamento relativo al personale di Polizia Provinciale.

Nel solco di quanto già convenuto lo scorso 5 novembre, con l'accordo in Conferenza Unificata Stato – Regioni - Autonomie locali, in caso di finanziamento regionale delle funzioni di vigilanza, disposto con legge regionale, **parte del personale di polizia provinciale potrà essere sottratto dal calcolo del taglio obbligatorio pari al 50% della spesa del personale delle province** (o del 30% per le Città Metropolitane), disposta con la legge di stabilità 190/2014, ossia quella dell'anno passato. Le Regioni potrebbero così avvalersi, anche tramite convenzioni, di personale di Polizia Provinciale per l'espletamento di attività di vigilanza sulle materia oggetto di riordino e già riassorbite (per la parte amministrativa) nelle competenze regionali, come caccia, pesca o polizia idraulica.

L'Associazione Italiana Agenti e Ufficiali di Polizia Provinciale (AIPP), comunque stigmatizza **che ben 744 agenti provinciali siano stati inseriti nel portale governativo della mobilità**, ritenendo assurdo che - a causa dei diversi criteri applicati in tutta Italia- alcuni enti di area vasta abbiano mantenuto integri i propri Corpi (per la vigilanza collegata alle funzioni fondamentali, come tutela dell'ambiente e viabilità), mentre altri stiano forzando gran parte degli operatori a cambiare profilo professionale o a ricollocarsi in un settore completamente differente come la polizia municipale. Per l'AIPP: "In questo modo **si disperde quasi un terzo del bagaglio professionale e del totale di personale di polizia provinciale, specializzato nel presidio del territorio rurale ed extra-urbano, nella tutela dell'ambiente e dei beni naturali, e nel contrasto al bracconaggio**. E' un vero pastrocchio".